

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PIERLUIGI ANTONINO MARCELLO DAVI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	4
2.1. Il risultato di amministrazione	4
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	6
2.4. Verifica degli equilibri	7
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	7
2.6. Analisi della gestione dei residui	9
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	11
3. GESTIONE FINANZIARIA	11
3.1. Fondo di cassa	11
3.2. Tempestività pagamenti	12
3.3. Analisi degli accantonamenti	12
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	13
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	13
3.4. Fondi spese e rischi futuri	13
3.4.1. Fondo contenzioso	13
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	14
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	14
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	14
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	14
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	15
3.5.1. Entrate	15
3.5.2. Spese	17
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	20
4.2. Strumenti di finanza derivata	22
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	22
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	22
6.1. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	22
6.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	22
6.3. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	22
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	23
8. PNRR E PNC	24
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
10. OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	24
11. CONCLUSIONI	25

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Organo di revisione

Verbale n. 44 del 14/05/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di San Salvatore di Fitalia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata di Militello, li 14/05/2026

L'Organo di revisione
Dott. Pierluigi Antonino Marcello Davì



1. Introduzione

Il sottoscritto dott. Pierluigi Antonino Marcello Davi revisore unico nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 10 del 11/04/2024:

♦ ricevuta in data 08/05/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 72 del 08/05/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) ~~Conto economico (*)~~;
- c) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 2014, necessita di **urgente** aggiornamento;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- **Giunta Comunale, tot. n. 7:**

1. N. 2 del 29.01.2025;
2. N. 23 del 10.03.2025;
3. N. 26 del 13.03.2025;
4. N. 110 del 06.08.2025;
5. N. 140 del 06.10.2025;
6. N. 181 del 15.12.2025 - Variazione di cassa;
7. N. 182 del 15.12.2025;

- **Consiglio Comunale, tot n. 3:**

1. N. 6 del 31.03.2025
2. N. 221 del 30.07.2025 Assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli equilibri
3. N. 28 del 28.11.2025

Variazioni di bilancio totali: n. 10

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1.117 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente *non ha in corso* una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Ente:

- *non è* istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- *non è* istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- *non è* terremotato;
- *non è* alluvionato;
- *partecipa* all'Unione dei Comuni "Unione Paesi dei Nebrodi"
- *non partecipa* a Consorzi di Comuni;
- *non partecipa* a Comunità montane o isolate.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente *ha* provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente *non* è stato oggetto di rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha* applicato avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero;
- l'Ente *non ha* dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, *sono state* rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31.01.2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.
- l'Ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente *non ha* reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel, *in quanto l'Ente non ne risulta destinatario*;
- l'Ente *ha* predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;

- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità;
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità.
- l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;
- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **disavanzo di euro 521.528,08**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari in quanto non risultano giacenze sui conti correnti postali. I pagamenti dei contribuenti a favore dell'Ente vengono effettuati a mezzo PAGOPA incassati direttamente sul conto di tesoreria.
- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2025 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2025 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2025;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (1)	DISAVANZO 2025 (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b) (3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON SCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2025 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	22.083,30	409.300,48	386.088,08	23.212,40	23.212,40	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. I-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10	12.032,47	72.194,83	60.162,36	12.032,47	12.032,47	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	7.527,77	82.885,41	75.277,64	7.527,77	7.527,77	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025	2025			0	0	0	0	0
Totale				564.300,72	521.528,08	42.772,64	42.772,64	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2025 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026 ⁽⁷⁾	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1/1/2015	386.088,08	22.083,30	22.083,30	22.083,30	319.838,18
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	60.162,36	12.032,47	12.032,47	12.032,47	24.064,95
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	75.277,64	7.527,77	7.527,77	7.527,77	52.694,33
Totale	521.528,08	41.643,54	41.643,54	41.643,54	396.597,46

L'ente ha conseguito un positivo maggiore ripiano della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari ad €. 1.129,10.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 539.637,57	€ 473.849,08	€ 332.220,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.151.752,82	€ 1.038.149,80	€ 853.748,13
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 612.115,25	-€ 564.300,72	-€ 521.528,08

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FEDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altre modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	90.000,00	0,00	90.000,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
Totale delle parti non utilizzate	-564.300,72	470.537,31	0,00	477.612,48	948.149,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.849,08
Totali	-564.300,72	470.537,31	90.000,00	477.612,48	1.038.149,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	473.849,08

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL, oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	-€ 171.307,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 469.770,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 144.538,95
SALDO FPV	€ 325.231,33
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 984.521,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 688.968,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 295.553,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 171.307,18
SALDO FPV	€ 325.231,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 295.553,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 90.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 383.849,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 332.220,05

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la

seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		188.884,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.133,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		180.751,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-180.861,88
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		361.613,18
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		25.069,10
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		25.069,1
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		25.069,1
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		213.953,40
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		213.953,40
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		213.953,40

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 213.953,40
- W2 (equilibrio di bilancio): € 213.953,40
- W3 (equilibrio complessivo): € 213.953,40

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.I.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs.

n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ 32.767,97
FPV di parte capitale	€ -	€ 111.770,98
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.081.768,37	€ 1.191.510,47	€ 2.905.736,12	-€ 984.521,78
Residui passivi	€ 4.641.530,76	€ 1.510.649,53	€ 2.441.912,63	-€ 688.968,60

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	22.767,97
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.000,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2025 spesa corrente	32.767,97

** specificare

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **non sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione, **in quanto non ricorre la fattispecie**:
- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 376.171,28	€ 426.171,28	€ 111.770,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 376.171,28	€ 426.171,28	€ 111.770,98

Non si è registrata alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 70 del 08/05/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 43 del 08/05/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti. La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 70 del 08/05/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.081.768,37	€ 1.191.510,47	€ 2.905.736,12	-€ 984.521,78
Residui passivi	€ 4.641.530,76	€ 1.510.649,53	€ 2.441.912,63	-€ 688.968,60

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 341.813,08	€ 75.686,19
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 608.251,62	€ 608.251,62
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 33.649,87	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 807,21	€ 5.030,79
MINORI RESIDUI	€ 984.521,78	€ 688.968,60

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente insigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta insigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31/12/2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 91.690,37	€ 40.964,07	€ 55.901,33	€ 79.478,20	€ 275.863,06	€ 543.897,03
Titolo II	€ 44.298,38	€ 87.655,58	€ 157.997,41	€ 103.446,51	€ 247.607,02	€ 641.004,90
Titolo III	€ 28.288,88	€ 5.080,00	€ 8.080,00	€ 15.802,04	€ 73.317,64	€ 130.568,56
Titolo IV	€ 507.189,91	€ 27.322,50	€ 1.341.822,20	€ 259.021,78	€ 790.318,02	€ 2.925.674,41
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ 5.952,53	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.952,53
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ -	€ -	€ -	€ 26.184,19	€ 26.578,16	€ 52.762,35
Totali	€ 677.420,07	€ 161.022,15	€ 1.563.800,94	€ 483.932,72	€ 1.413.683,90	€ 4.299.859,78

Analisi residui passivi al 31/12/2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 211.013,10	€ 223.506,00	€ 243.863,98	€ 133.250,71	€ 752.993,99	€ 1.564.627,78
Titolo II	€ 390.403,45	€ 12.353,08	€ 1.102.783,91	€ 40.587,77	€ 1.382.997,35	€ 2.929.125,56
Titolo III	€ 29.220,29	€ 25.000,00	€ 600,00	€ 29.330,34	€ 62.797,06	€ 146.947,69
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totali	€ 630.636,84	€ 260.859,08	€ 1.347.247,89	€ 203.168,82	€ 2.198.788,40	€ 4.640.701,03

La Responsabile del I Settore con nota del 13/05/2026, precisando che gli importi relativi alla riscossione IMU non comprendono le somme derivanti dal recupero evasione, ha comunicato i dati relativi all'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate come segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (3)	ECDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	-	-	-	15.681,23	168.980,20	36.070,66	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	15.681,23	132.909,54		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	100,00	78,65		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	57.845,31	72.558,63	41.549,07	58.355,07	105.949,68	392.282,18	335.661,32
	Riscosso c/residui al 31.12.	3.213,57	35.500,00	585,00	2.453,74	33.651,22	111.349,05	
	Percentuale di riscossione	5,56	48,93	1,41	4,20	31,76	45,86	
TARSU/TIA/TARI/TARIS recupero evasione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	-	-	-	-
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	-	-
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	-	-	-	-	10.606,16	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	-	10.606,16	-	-
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	100,00	-	-
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	-	679,60	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	-	679,60	-	-
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	100,00	-	-
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	-	-	-	1.232,36	22.146,32	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	1.232,36	22.146,32	-	-
	Percentuale di riscossione	-	-	-	100,00	100,00	-	-
Proventi acquedotto	Residui iniziali	26.610,42	-	-	61.740,45	40.000,00	39.251,87	22.501,96
	Riscosso c/residui al 31.12.	24.455,01	-	-	61.740,45	748,13	-	-
	Percentuale di riscossione	91,90	-	-	100,00	1,87	-	-
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12.	-	-	-	-	-	-	-
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	-	-

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	798.040,01
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	798.040,01

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 290.212,16	€ 503.381,75	€ 798.040,01
di cui cassa vincolata	€ -	€ 701,05	€ 100.701,05

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- *ha* adottato entro il 28/02/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL 155/2024;
- *ha* aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che **sono state attivate** anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 55 del 05/04/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state richieste anticipazioni giornaliere.

L'Ente **non ha** utilizzato l'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 599.897,58:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che, la cassa vincolata, non è stata utilizzata in termini di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 *abbiano* rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e *non siano state* effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente *ha* indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 *ha* assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, *non ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) non indicato
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 3,47 gg.
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) - 27,3 gg.

- che l'ente *non versa* in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: *capitoli*.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *non si è* avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a **FCDE** iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 358.163,28**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non hanno comunicato perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti.

L'Ente non ha attivato tale fondo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento per l'esercizio 2025;

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

Anno	Importo
2014	€ 375.627,84 (di cui non utilizzati € 291.038,52)
2015	€ 155.971,21
2020	€ 259.472,48 (di cui non utilizzati € 131.683,23)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);
- l'Ente **ha** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo FAL da ripianare	€ 120.324,71
Quota annua	€ 12.032,47
Numero annualità previste	(max 10 anni)

- l'Ente **non si è** avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione **non** presenta accantonamento per fondo rischi da contenzioso.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.321,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 725,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.046,33

Le quote accantonate *risultano* congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro -312,43

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, *ritiene* adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 *si è ridotto* almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024.
- l'Ente *ha* indicato nella relazione l'**indicatore di ritardo annuale (IRP)** di **n 3,47** giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro -312,43:

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- l'Ente, in disavanzo, *ha* destinato l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio;
- *ha* correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato accantonamento quote al fondo per i rinnovi contrattuali.

L'Organo di revisione ha verificato la consistenza degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

L'Organo di revisione ha verificato la consistenza degli accantonamenti nella sezione "Altri accantonamenti" dell'allegato a/1. La composizione di tale sezione viene riportata di seguito::

<i>Natura del fondo</i>	<i>Importo</i>
PASSIVITA' POTENZIALI – FONDO RISCHI	€ 90.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE REGIONE RIFIUTI	€ 104.209,94
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 35 DEL 2013 FONDO ACCANTONATO	€ 11.794,47
INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.046,33

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione *ha correttamente accantonato* la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accertati /Previsioni iniziali %	Accertati /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	779.903,75	794.903,75	681.120,27	87,33	85,69
Titolo 2	2.785.664,57	2.822.383,56	1.675.578,93	60,15	59,37
Titolo 3	687.623,63	689.123,63	480.235,21	69,84	69,69
Titolo 4	13.831.523,48	12.414.347,80	3.638.148,43	26,30	29,31
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	18.084.715,43	16.720.758,74	6.475.082,84	35,80	38,72

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accertati /Previsioni iniziali %	Accertati /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	795.164,46	829.749,68	702.237,43	88,31	84,63
Titolo 2	2.829.340,38	2.698.340,76	1.656.467,54	58,55	61,39
Titolo 3	688.580,00	703.036,63	623.397,94	90,53	88,67
Titolo 4	5.850.077,64	6.255.018,32	527.812,74	9,02	8,44
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	10.163.162,48	10.486.145,39	3.509.915,65	34,54	33,47

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accertati /Previsioni iniziali %	Accertati /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	897.891,29	947.343,21	797.456,97	88,81	84,18
Titolo 2	2.560.086,99	2.784.894,50	1.743.779,63	68,11	62,62
Titolo 3	700.200,00	710.457,98	675.614,68	96,49	95,10
Titolo 4	12.355.858,45	10.713.823,57	1.578.284,22	12,77	14,73
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	16.514.036,73	15.156.519,26	4.795.135,50	29,04	31,64

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione Diretta	Gestione Diretta
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione Diretta	Gestione Diretta
Sanzioni per violazioni codice	Gestione Diretta	Gestione Diretta
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione Diretta	Gestione Diretta
Proventi acquedotto	Gestione Diretta	Gestione Diretta
Proventi canoni depurazione	Gestione Diretta	Gestione Diretta

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 (168.980,20) sono **aumentate** di Euro 40.308,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (128.671,35).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5, utilizzando modalità di accertamento per cassa. Si invita l'ente a correggere l'impostazione negli esercizi successivi per evitare eventuali effetti distorsivi.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 (242.777,03) sono **aumentate** di Euro 7.968,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (234.809,00).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa **è stato** effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 5.675,09	€ 7.126,37	€ 3.384,18
Riscossione	€ 5.675,09	€ 7.126,37	€ 3.384,18

Non è stata destinata alcuna percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

sanzioni ex art. 208 co 1	2023	2024	2025
accertamento	€ 117,43	€ -	€ 679,60
riscossione	€ 117,43	€ -	€ 679,60
%riscossione	100,00	-	100,00

sanzioni ex art. 142 co 12 bis	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	2025
sanzioni ex art. 208 co 1	
Sanzioni Codice della Strada	€ 679,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 679,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 679,60
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	2025
sanzioni ex art. 142 co 12 bis	
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 (22.146,32) sono *aumentate* di Euro 3.546,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (18.600,00).

3.5.2. Spese**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.556.399,08	3.504.502,64	2.406.715,45	67,67	68,67
Titolo 2	11.990.503,07	9.330.766,72	157.096,78	1,31	1,68
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	15.546.902,15	12.835.269,36	2.563.812,23	16,49	19,97

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.168.773,56	4.057.823,22	2.619.947,08	62,85	64,57
Titolo 2	5.826.265,93	6.646.370,46	921.562,21	15,82	13,87
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	9.995.039,49	10.704.193,68	3.541.509,29	35,43	33,09

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.014.226,17	4.422.342,58	2.999.474,95	74,72	67,83
Titolo 2	12.326.046,74	11.120.183,14	1.979.386,40	16,06	17,80
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	16.340.272,91	15.542.525,72	4.978.861,35	30,47	32,03

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 833.342,31	€ 1.008.898,49	175.556,18
102	imposte e tasse a carico ente	€ 59.281,04	€ 63.028,55	3.747,51
103	acquisto beni e servizi	€ 1.452.627,17	€ 1.608.922,53	156.295,36
104	trasferimenti correnti	€ 164.428,30	€ 134.015,58	-30.412,72
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 32.006,93	€ 26.384,83	-5.622,10
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	€ 34.662,33	€ 123.457,00	88.794,67
TOTALE		€ 2.576.348,08	€ 2.966.706,98	390.358,90

Spese per il personale

La Responsabile del I Settore, con nota del 13/05/2026, ha precisato che *“la spesa del personale risultante dal preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2025, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dalla Legge n. 44/2012, ammonta ad € 1.008.898,49. Tali importi pertanto dal confronto con la media del personale triennio 2011-2013 deve essere decurtata (quali componente fuori dal raffronto):*

- € 61.641,00 quale contributo regionale per stabilizzazione ASU;
- € 26.617,09 per compensi funzioni tecniche finanziati nei capitoli dei lavori;
- € 66.107,43 per spese relative al Segretario Comunale.

La spesa del personale così rideterminata risulta pertanto pari ad € 854.532,97, inferiore alla media”.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 604.730,35;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente **ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato (*nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2025*) che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 1.203.410,93	€ 1.008.898,49
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 63.028,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.203.410,93	€ 1.071.927,04
(-) Componenti escluse (B)	€ 249.516,71	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 953.894,22	€ 1.071.927,04
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato in data 17/12/2025 CON Verbale n. 34 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001).

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente *non è stato* istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, come riportato nella tabella seguente:

	Numero	Spesa
Incarichi di patrocinio legale	4	€ 22.147,31
Incarichi di consulenza	//	//
Affidamento di servizi legali	//	//

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 211.137,23	€ 85.437,82	-125.699,41
203	Contributi agli investimenti	€ 278.253,16	€ 988.468,58	710.215,42
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 6.000,00	€ 793.709,02	787.709,02
TOTALE		€ 495.390,39	€ 1.867.615,42	1.372.225,03

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti *sono state* utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 11.565,32 di cui euro 11.565,32 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 5.782,66	€ -	€ 22.121,87
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 5.782,66	€ -	€ -
Totale	€ 11.565,32	€ -	€ 22.121,87

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

L'Organo di revisione *ha* ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, *ha* rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato *non sono* riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che *non esistono* somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
2,17%	1,18%	0,93%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 681.120,27	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.675.578,93	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 480.235,21	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 2.836.934,41	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 283.693,44	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 26.384,83	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 257.308,61	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 26.384,83	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,93

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	578.018,50
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	120.447,49
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	457.571,01

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 802.607,19	€ 692.945,53	€ 578.018,50
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 109.661,66	-€ 114.927,03	-€ 120.447,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 692.945,53	€ 578.018,50	€ 457.571,01
Nr. Abitanti al 31/12	1.122	1.137	1.117
Debito medio per abitante	617,60	508,37	409,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 44.553,71	€ 32.006,93	€ 26.384,80
Quota capitale	€ 109.661,66	€ 114.927,03	€ 120.447,49
Totale fine anno	€ 154.215,37	€ 146.933,96	€ 146.832,29

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente *non ha* in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dovuto provvedere, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse eventualmente vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022, in quanto le somme sono state interamente utilizzate.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha* proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato *ha* effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP, per l'anno 2024.

6.3. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 *non sono stati* addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

	Denominazione sociale	Quota di partecipazione
1	ATO ME 1 SPA IN LIQUIDAZIONE	0.1347%
2	G.A.L. Nebrodi SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	0.47%
3	S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA'	0.78%
4	ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	1.00%

7. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili</i> <i>distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	31/12/2025

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.715.233,28	10.053.880,73	-338.647,45
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.745.344,22	4.904.923,63	-159.579,41
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.460.577,50	14.958.804,36	-498.226,86
A) PATRIMONIO NETTO	9.185.150,09	9.202.053,73	-16.903,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	209.050,74	208.204,06	846,68
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	5.098.272,04	5.580.441,94	-482.169,90
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.492.472,87	14.990.699,73	-498.226,86
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€	3.946.961,39
FSC*	+	€	358.163,28
Saldo Credito IVA al 31/12	-		
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€	342,82
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-		
Altri crediti non correlati a residui	-		
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€	13.952,53
RESIDUI ATTIVI	=		
		€	4.319.420,02

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€	5.098.272,04
Debiti da finanziamento	-	€	457.571,61
Saldo IVA (se a debito)	-		
Residui Titolo IV + interessi mutui	+		
Residui titolo V anticipazioni	+		
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-		
altri residui non connessi a debiti	+		
RESIDUI PASSIVI	=		
		€	4.640.701,03

* al netto dei debiti di finanziamento

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Osservazioni, considerazioni e proposte

OSSERVAZIONI

1. Sulla conformità formale e sostanziale del rendiconto

Il rendiconto 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e risulta completo in tutte le sue componenti obbligatorie.

2. Sulla gestione del disavanzo

Il disavanzo residuo al 31/12/2025, pari a € 521.528,08, risulta in diminuzione rispetto al dato iniziale (€ 564.300,72 al 01/01/2025), ma permane significativo in rapporto alla dimensione del bilancio.

L'Ente deve monitorare attentamente la compatibilità dei piani di rientro con la reale capacità di riscossione e l'effettiva sostenibilità degli impegni di spesa.

3. Sulla gestione delle entrate e riscossione

Si evidenzia un basso livello di riscossione dei residui attivi, in particolare delle entrate tributarie.

Tale situazione riflette una debolezza strutturale nella capacità di riscossione dell'ente e costituisce un fattore di rischio significativo ai fini della sostenibilità del disavanzo.

Si raccomanda di potenziare l'attività di recupero, anche attraverso l'esternalizzazione o l'aggiornamento della banca dati tributaria.

4. Sui tempi di pagamento e debiti commerciali

Il valore dell'indicatore dei tempi di pagamento (IRP) medio annuo è notevolmente migliorato passando da 29,94 giorni nel 2024, a - 27,3 giorni rientrando nei limiti prescritti dalla normativa.

5. Sulle risorse PNRR e rendicontazione vincolata

Non risultano evidenze di risorse PNRR vincolate nel risultato di amministrazione; si raccomanda comunque all'Ente, qualora destinatario di tali fondi, di garantire la puntuale rendicontazione e il rispetto delle milestones previste.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Al fine di perseguire una ponderazione del rischio contenzioso più attenta si suggerisce all'Ente di monitorare la situazione dei giudizi pendenti attraverso l'istituzione di un "Registro del contenzioso", nell'ambito del quale quantificare il rischio di soccombenza in percentuale (%), previo coinvolgimento dei responsabili dei Servizi competenti e dei legali che curano il patrocinio per conto dell'Ente, per allinearli con il relativo rischio e alla corretta rappresentazione della movimentazione delle risorse vincolate nella composizione del risultato di amministrazione.

- Si ritiene di dover richiamare l'attenzione dell'Ente, su alcuni profili gestionali e, segnatamente, sulla riscossione delle entrate in conto residui, sul contrasto all'evasione tributaria, sullo smaltimento dei residui attivi e passivi.

In particolare, si invita l'Ente a:

- 1) monitorare attentamente e implementare l'attività di riscossione delle entrate in conto residui. Occorre migliorare la riscossione in conto residui del Titolo I, del Titolo II e del Titolo III. Pur tenendo conto della grave congiuntura economica che ha contribuito a impoverire il tessuto sociale, durante la gestione l'Ente è tenuto, nell'ottica di una valutazione dei rischi, là dove emergano uno o più indicatori che rilevano una difficoltà futura di incasso, ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento del rischio di mancata riscossione;

- 2) consolidare il recupero dell'evasione tributaria intraprendendo azioni di efficientamento dei Servizi interessati;

- 3) monitorare la gestione dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi, implementando le procedure di ricognizione e verifica delle singole posizioni (debitorie o creditorie), finalizzate al loro necessario e sollecito esaurimento;

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT. PIERLUIGI ANTONINO MARCELO DAVI

